
BOLLETTINO DEL CIRCOLO
NUMISMATICO NAPOLETANO

CARLO PROTA

Poco più di un anno è trascorso dalla morte del Prof. Carlo Prota avvenuta il 26 agosto 1945 e solo oggi possiamo ricordarlo nel nostro Bollettino che, così spesso, ospitò lavori del compianto maestro e che fu, per lungo tempo da lui diretto. Giustamente ho detto maestro, perchè egli che, insieme allo Scacchi, a Luigi dell'Erba, al Cagiati ed altri studiosi fondò il Circolo Numismatico Napoletano, è stato guida e consigliere a tutti i numismatici meridionali dell'epoca nostra.

Carlo Prota nacque in Napoli il 10 ottobre 1879 da Vincenzo ed Angela Prota. Frequentò l'Accademia di Belle Arti di Napoli, fu allievo di Morelli, Palizzi e Cammarano e si mostrò valoroso artista in opere di pittura e specialmente nei pastelli. Dall'anno 1912 si dedicò all'insegnamento: insegnò disegno meccanico e storia dell'arte e dette la sua opera gratuitamente per oltre trenta anni ai fanciulli del popolo e nelle scuole serali artigiane. Fin dall'infanzia aveva mostrato grande tendenza allo studio della numismatica, raccogliendo monete trovate, come egli stesso soleva raccontare, sulla spiaggia di Amalfi; fu invogliato e incoraggiato nei suoi primi studi da Matteo Camera che era zio del padre.

Profondo conoscitore della numismatica meridionale, ci ha lasciato molti scritti; ricordo fra i suoi lavori quello sui Maestri e incisori della Zecca Napoletana, che è di grande utilità per la identificazione e conoscenza di lettere iniziali e monogrammi di zecchieri sulle nostre monete e la monografia: La lettera A

Sulle monete di Napoli di Carlo V Imperatore, nella quale il Prota riuscì a spiegare il significato della lettera A su tali monete, come iniziale del cognome di Geronimo Albertino maestro di zecca, successore di Luigi Ram; ricordo le pubblicazioni che riproducevano documenti dell'Archivio di Stato di Napoli che avevano attinenza con la numismatica napoletana, pubblicazioni che sono oggi preziose in seguito alla distruzione di antiche carte subita dall'Archivio di Stato di Napoli nell'ultima guerra. Ricordo inoltre i suoi lavori su varie monete di Salerno, Capua, Benevento e Sorrento, interessandolo in sommo grado queste monetazioni. Mi limito a citare fra queste pubblicazioni: una sui denari di Adelchi principe di Benevento; un'altra su un follaro inedito di Capua raffigurante l'investitura di Pandolfo Capo di Ferro da parte dell'Imperatore Ottone I, e una terza nella quale si stabilisce l'attribuzione del follaro con la leggenda $\overline{\text{SER}} \overline{\text{CSVL}} \text{ ET DUX E PR } \overline{\text{SIR}}$ a Sergio, secondo Duca e Principe di Sorrento.

In questi ultimi anni aveva collaborato alla revisione del *Corpus Nummorum Italicorum*, per la parte che riguardava l'Italia Meridionale, e le sue osservazioni sono state tenute in gran conto in tale lavoro. Collaborò oltre che nel nostro *Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano*, nel *Supplemento all'Opera: Le monete del Reame delle Due Sicilie, del Cagliati*, in: *Numismatica dei Santamaria*, nella *Rivista Italiana di Numismatica di Milano* ed in altre riviste.

Carlo Prota era di buon carattere ed affabilmente riceveva gli amici, non avaro di insegnamenti e di notizie numismatiche; poteva sembrare burbero in qualche momento, ma subito un sorriso correggeva la lieve asprezza di qualche sua parola. Io l'avevo conosciuto nel 1927 in casa del Prof. Scacchi e da allora l'avevo visto spesso; a casa sua, al Circolo o in casa di amici numismatici e, qualche volta, l'avevo accompagnato in cerca di monete. Spesso veniva al Circolo, specialmente quando questo era nella sede di Piazza Dante dove rimase fino al 1936; da allora le sue visite al Circolo divennero sempre meno frequenti fino ad essere addirittura rare negli ultimi anni; fu tra noi per l'ultima volta l'8 aprile 1945 in casa del Duca Catemario, in una riunione numismatica. Oggi nel rivolgere a Carlo Prota

un commosso pensiero, voglio ricordarlo come esempio ai giovani, e invitare noi tutti, che lo conoscemmo, ad inchinarci reverenti alla sua memoria.

GIOVANNI BOVI

Pubblicazioni del Prot. Carlo Prota

- La lettera A sulle monete di Napoli di Carlo V Imperatore e la tabella delle istruzioni della Zecca Napoletana — Napoli - Confalone 1914.
- L' officina monetaria di Torre dell' Annunziata e la moneta di Napoli del 1622 — Napoli Confalone 1914.

Un documento inedito sulla coniazione del pezzo da quattro carlini di Filippo III nella zecca di Napoli — Rivista italiana di numismatica - Fascicolo III - IV 1915.

Memmo Cagiati — Rivista italiana di numismatica — Vol. III Serie III 1926.

Nel Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano :

- Maestri e incisori della Zecca Napolitana. B. C. N. N. Vol. 1° N. 1° 1914.
- Le monete dette Giustine di Ferdinando I e Ferdinando II d'Aragona - Bollettino del C. N. N. Serie I N. 1 Napoli 1916.
- La Moneta di Napoli di Filippo IV nel 1621 al 1623 B. C. N. N. 1920.
- Su una moneta dell' Italia Meridionale erroneamente attribuita a Ruggero II - B. C. N. N. 1921 fasc. I.
- Documenti per la storia della Numismatica napoletana (in collaborazione col D.r Vincenzo Morelli) B. C. N. N. 1921 fasc. II.
- Sulle monete napoletane di Carlo VIII di Francia - B. C. N. N. 1921, fasc. II.
- Monetazione di Napoli negli anni 1791 e 1799 - B. C. N. N. 1921 fasc. III.
- Documenti per la storia della Numismatica Napoletana (in collaborazione con Antonio Capograssi) B. C. N. N. 1922 fasc. I e II.
- Documenti per la storia della Numismatica Napoletana - La zecca di Brindisi al tempo della prima Giovanna (in collaborazione col D.r Vincenzo Morelli) B. C. N. N. 1922 fasc. III.
- Per un follaro di Mansone B. C. N. N. 1922 fasc. III.
- Documenti per la storia della Numismatica Napoletana - La politica monetaria di Carlo III di Durazzo B. C. N. N. 1923 fasc. I.

- Sulla monetazione del rame del 1797-98 di Ferdinando IV di Borbone B. C. N. N. 1924 fasc. I e II.
- Alcune rare monete di Napoli e Sicilia B. C. N. N. 1925 fasc. I e II.
Il terzo di Ducato di Carlo V per Napoli B. C. N. N. 1925 fasc. I e II.
- La riforma monetaria del 1804-05 di Ferdinando IV di Borbone (in collaborazione col D.r Vincenzo Morelli) B. C. N. N. 1926.
- Lo scudo di oro di Filippo III di Spagna B. C. N. N. 1926.
- In memoria di Memmo Cagiati B. C. N. N. 1926.
- I cinque grani di Carlo Borbone in Palermo B. C. N. N. 1927 fasc. I.
- Denari di Adelchi principe di Benevento B. C. N. N. 1928 fasc. I e II
- Il mezzo tallero o mezzo scudo di Giacomo Francesco Milano Marchese di S. Giorgio (1750) B. C. N. N. 1930 N. 1.
- Sulle monete di oro da 40 franchi di Gioacchino Murat Re di Napoli B. C. N. N. 1931 N. 2-3-4.
- Sulle monete d'oro emesse dalla Zecca di Messina da Carlo V in poi B. C. N. N. 1932 N. 2.
- Per un voluto follaro del Re Ruggiero II B. C. N. N. 1932 N. 3.
- Ancora del follaro a leggenda RU-CA-TA B. C. N. N. 1933 N. 2.
- Un inedito follaro religioso per Capua di Pandolfo Capo di Ferro e Ottone I Imperatore (964) B. C. N. N. 1934 N. 2.
- Il follaro di Sergio, secondo Duca e Principe indipendente di Sorrento (1111) B. C. N. N. 1936.
- Luigi Dell'Erba B. C. N. N. 1937.
- Le monete di rame di Mansone Duca di Amalfi il primo di tal nome e vicario imperiale di Ottone II a Salerno B. C. N. N. 1938.
- Il mezzo carlino di Ferdinando il Cattolico coniato in Napoli nel 1506 B. C. N. N. 1939 N. 2.
- Monete di Guglielmo Duca di Puglia B. C. N. N. 1940.

Nel Supplemento all'Opera: Le monete del reame delle Due Sicilie, da Carlo I d'Angiò a Vittorio Emanuele II a cura dell'autore Memmo Cagiati.

- Un doppio cavallo inedito di Giovanna e Carlo (lettera a M. Cagiati) con 1 ill. A. I. N. 1.
- Un cavallo inedito di Carlo VIII di Francia coniato nella zecca di Chieti, con 1 ill. A. I. N. 2.

- Attribuzione di zecca ad una moneta di Costanza Sveva con 1 ill. A. II N. 3-4.
- Di alcune monete poco conosciute Capua con 3 ill.; Salerno con 2 ill. A. II N. 7.
- Di alcune monete poco conosciute (continuazione) Salerno con 3 ill. A. II N. 8-9.
- Di alcune monete poco conosciute (continuazione) Salerno con 3 ill.; Palermo con 1 ill.; Brindisi con 1 ill. A. II N. 10.
- Sulla zecca di Lecce A. III N. 11-12.

In Numismatica Santamaria Roma

- Recensione al *Corpus Nummorum Italicorum*. Volume XVIII. 1939 N. 4.
- Saggi di monete della Zecca Napoletana. 1939 N. 5-6.
- Recensione al *Corpus Nummorum Italicorum*. Volume XIX, 1941 N. 1.
- Il mezzo follaro battuto per Napoli da Pandolfo II principe di Capua nel 1027. 1941 N. 2.
- Le prove di argento delle piastre di Ferdinando IV di Borbone della riforma monetaria napoletana 1804-05. 1941 N. 5-6.
- Le medagliette-monete coniate in onore della visita del Re Filippo V di Spagna alla città di Napoli nel 1702. 1942 N. 5-6.
- Sul carlino ossidionale di Carlo V coniato in Catanzaro (pubbl. postuma) Fascicolo speciale 1943 45.

Nel Mondo Fanciullo

- Articoli d' introduzione allo studio della Numismatica : Fascicoli di Luglio Agosto Settembre e Dicembre 1936.